

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.09.2018

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione: Scalo merci di Orbassano

Presidente

Passiamo al punto seguente ultimo punto: Mozione Scalo merci di Orbassano presentata dalla maggioranza. La illustra il consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Darei lettura prima della mozione poi farei qualche mia, nostra, considerazione dopodiché la sottoporremo alla votazione del Consiglio. Oggetto: mozione su scalo merci di Orbassano. Il Consiglio Comunale di Orbassano, premesso che in data 10 settembre presso la Prefettura di Torino è stata presentata in Osservatorio dal commissario Paolo Foietta e dal RFI la bozza del progetto del tratto Bussoleno-Avigliana della Torino-Lione con i relativi interventi radicali per renderla idonea a supportare il traffico maggiorato dai treni provenienti dal tunnel di base della Torino-Lione e dal carico dei treni locali. In tale occasione, pur non essendo l'argomento del tratto Avigliana-Orbassano-Torino oggetto di discussione, il Sindaco di Rivalta rilasciava una dichiarazione poi esternata ai giornali il giorno seguente in un comunicato stampa facendo riferimento all'incontro citato, nella quale auspicava che lo stesso sistema proposto fosse applicato sul tratto Avigliana-Orbassano-Torino, utilizzando la linea storica ed estromettendo di conseguenza l'attraversamento dello scalo merci di Orbassano. Di seguito si riporta il comunicato stampa di Rivalta. Comunicato stampa del Sindaco di Rivalta, 12 settembre 2018. De Ruggiero: Anche sulla tratta Avigliana-Torino si usi la linea storica, Rivalta di Torino 12 settembre 2018. Si è svolta lunedì pomeriggio in Prefettura la 269^a seduta dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, all'ordine del giorno la presentazione da parte dei tecnici dell'RFI del progetto di adeguamento della linea storica tra Bussoleno e Avigliana. Proprio partendo dal lavoro svolto in questi ultimi anni dall'Osservatorio e da RFI, il sindaco di Rivalta Nicola De Ruggiero ha fatto rilevare che fino al 2011, a detta dei responsabili di RFI e dell'Osservatorio, pareva impossibile che su tale tratta si

potesse utilizzare la linea storica, che occorreva invece realizzarne una nuova. Oggi prendiamo atto che la linea Torino-Lione correrà lungo i binari, certamente rimodernati e adeguati ai nuovi standard di sicurezza che già oggi vengono utilizzati, De Ruggero ha quindi sollecitato nuovamente l'Osservatorio affinché proceda senza indugi a intervenire anche sulle capacità e sulla sicurezza della tratta Avigliana-Torino in modo da evitare la realizzazione di ulteriori nuove linee ferroviarie. Si prenda atto con sano realismo, ha detto De Ruggero, che l'ipotesi di una nuova linea che preveda un tunnel sotto la collina morenica di Rivoli e l'attraversamento di aree agricole rivaltesi è ormai da abbandonare, ipotesi che pare ormai scartata anche dal nostro saggio presidente della Regione Sergio Chiamparino. E qua termina il comunicato stampa. Considerato che l'ampliamento e il potenziamento di tale tratta esistente Avigliana-Torino comporta problematiche ben maggiori di quelle del tratto Bussoleno-Avigliana per svariati motivi che vanno dalla presenza di limitazioni fisiche create dall'esistenza di abitazioni, da un traffico decisamente maggiore essendo marcato il traffico come ferrovia metropolitana e dallo spazio necessario per lo svincolo di bivio Pronda. Si riporta di seguito la risposta del commissario Foietta. Il documento verifica del modello di esercizio per la tratta nazionale lato Italia fase 1/2030 approvato dall'Osservatorio nell'ottobre 2017 e recepito dal CIPE nel mese di dicembre, segnala un problema reale che deve trovare un'adeguata soluzione progettuale. Negare l'esistenza di un problema non aiuta a trovarne la soluzione. L'affermazione riportata riguardo la tratta Bussoleno-Avigliana non è corretta, nell'accordo Italia Francia 2012, legge 71 del 2014, è stato deciso di ridurre gli interventi previsti sulle infrastrutture ed i costi da sopportare per Italia e Francia, prevedendo una prima fase funzionale del progetto. La capacità complessiva dell'intera linea è stata pertanto portata alla capacità effettiva della tratta Bussoleno-Avigliana da adeguare e migliorare che rende possibile al 2030 l'esercizio di 162 treni merci più 22 a lunga percorrenza. È questo il numero minore della previsione a linea completa del 2011 che giustifica la realizzazione del tunnel di base nella prima fase di esercizio. La tratta Avigliana-San Paolo non ha invece la capacità sufficiente a gestire tale traffico aggiuntivo senza pregiudicare i servizi passeggeri previsti dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese, A.M.P., che saranno attestati ad

Avigliana. I treni merci previsti non possono essere realizzati togliendo i treni del servizio ferroviario metropolitano. Per questo, per realizzare il numero dei treni merci previsti e dare così attuazione al significativo trasferimento modale programmato, occorre capacità aggiuntiva e quindi due binari in più. RFI ha documentato e motivato le verifiche delle infrastrutture esistenti nel capitolo 4 verifiche di capacità. Il confronto che abbiamo proficuamente aperto con il Comune di Rivalta in Osservatorio non riguarda quindi la necessità di due binari in più che è stata discussa, valutata e dimostrata in sede di Osservatorio. Il Commissario di governo e l'Osservatorio si sono impegnati ad approfondire come dove e quando realizzare i due binari aggiuntivi rendendosi disponibili a valutare ulteriori soluzioni e proposte progettuali migliorative e differenti da quanto previsto nel progetto preliminare 2010, in grado di ridurre in modo significativo gli impatti territoriali sociali e di massimizzare i vantaggi su tutto il territorio interessato, considerando anche la necessità di un efficiente connessione allo scalo merci di Orbassano. L'adeguamento e lo sviluppo dello scalo merci e della piattaforma logistica di Orbassano, Sito, CAAT, area industriale e contermini, costituisce la grande opportunità economica occupazionale per il nostro territorio e per tutta la Regione Piemonte che non possiamo perdere o ignorare. Per questo non possiamo che confermare la necessità del raddoppio dei binari esistenti e di un efficiente collegamento dello scalo merci di Orbassano, ribadendo la disponibilità a verificare e discutere soluzioni progettuali migliorative e valutare in coerenza con la programmazione in fase di definizione per le tratte di accesso francesi, il loro cronoprogramma di realizzazione.

E qua termina il comunicato di Foietta.

Inoltre la non trascurabile considerazione del fatto che il salto qualitativo dello scalo merci di Orbassano è legato sostanzialmente al fatto di trasformarsi da scalo merci di attestazione, cioè i treni arrivano e ripartono dallo stesso lato, a scalo merci passante, i treni lo attraversano, permettendo così di sfruttare al massimo le sue capacità e velocizzare tutte le operazioni ferroviarie legate alla logistica facendone lo scalo merci di tutta la provincia di Torino. La non trasformazione dello scalo, oggi già sottoutilizzato per mancanza di ferrovia adeguate, ne determinerebbe il lento abbandono con la possibile nascita di un

nuovo scalo merci passante dall'altra parte di Torino con un ulteriore impoverimento del nostro territorio. Visti il marcato interesse sia del Comune di Orbassano che analogamente dei Comuni vicini allo sviluppo dello scalo merci di Orbassano in termini di svariate ricadute dai 4 a 5.000 posti di lavoro oltre gli attuali che andrebbero fortemente a rischio nel decadimento dello scalo, l'indotto in termini di ritorno economico sul territorio e ulteriori posti di lavoro, molte aziende stanno già valutando insediamenti in zona e alcune si stanno installando, in ultimo ma di notevole importanza, il fatto che ci troviamo di fronte a uno sviluppo economico e di posti di lavoro che derivano da insediamenti che potremo definire sani e sicuri poiché stiamo parlando di logistica e non dell'Ilva di Taranto. Visti gli studi progettuali preliminari già in avanzato stadio di analisi del territorio per ridurre al minimo l'impatto, essendo realizzato in galleria artificiale nel sottosuolo e nell'ultimo tratto prima di imboccare lo scalo merci di Orbassano nella parte a nord del fiume Sangone, ricoperto da una collina artificiale riducendo al minimo l'impatto visivo sul territorio, impegna il Sindaco, la Giunta e i consiglieri di maggioranza e di minoranza che vorranno aderire, a farsi promotori di azioni significative convegni e ogni forma di comunicazione finalizzata a informare la popolazione sul grave rischio che questo stravolgimento del progetto potrebbe creare in termini di sviluppo del territorio e di forte incremento lavorativo ai Comuni della zona, nonché di eccezionale sviluppo delle attività collaterali che uno scalo merci di tali dimensioni può favorire; a farsi promotore in ogni sede perché l'opera dell'Osservatorio e gli studi progettuali intrapresi non subiscano modifiche al tracciato ma le migliorie che costantemente sono all'attenzione e allo studio dell'Osservatorio, a far sì che l'Osservatorio esamini al più presto e in modo definitivo questo tratto del percorso della Torino-Lione per dare certezza agli operatori e alle previsioni del piano regolatore di Orbassano. Firmato Orbassano, il 20.9.2018, da tutti i capigruppo dei gruppi consiliari della maggioranza. E a questo punto posso proseguire con qualche considerazione che abbiamo stilato come maggioranza.

Innanzitutto mi sembra doveroso fare un excursus per ripercorrere quello che è il tracciato della Torino-Lione; gli interventi principali sono tre: il primo il tunnel di basi che va da San Jean de Maurienne a Bussoleno da dove è nata la

necessità di creare un tunnel di base e qual è il motivo per cui non è stato possibile utilizzare il tracciato storico, per quanto riguarda la prima tratta. Il tunnel Bardonecchia-Modane è vecchio sostanzialmente un tunnel vecchio, è molto in alto, 1.400 metri di quota circa, e per raggiungere questo dislivello i treni sarebbero potuti essere di una lunghezza massima di 400 metri quindi non di lunghezze confacenti con il trasporto delle merci. Si è quindi optato per l'abbassamento del tunnel che potesse permettere il transito di treni molto più lunghi e molto più pesanti, il primo tratto è lungo 60 chilometri e prevede una serie di discenterie, una ogni 14 chilometri, che consistono in gallerie costruite sia per questioni di sicurezza che per facilitare le operazioni di scavo perché a partire dalla discenteria poi si scava dalle due parti e facilita quindi le operazioni dello scavo. La discenteria per la parte di tunnel italiano è a Chiomonte, posto balzato agli onori della cronaca per i numerosi scontri tra i cosiddetti manifestanti e le Forze dell'ordine. Il secondo tratto quello appunto presentato il 10 settembre scorso va da Bussoleno ad Avigliana, in questo caso è stato possibile recuperare la linea storica tramite opere di adeguamento per permettere l'adeguata funzionalità della tratta. C'è poi la terza fase, quella che interessa maggiormente tutti noi presenti in questa sala e non solo, perché è la tratta che attraverserà lo scalo merci di Orbassano e diventerà così, come ho letto prima nella mozione uno scalo di tipo passante in linea con gli scali avveniristici di tutto il mondo. Il sano realismo al quale si appella il Sindaco di Rivalta, proponendo l'abbandono del tracciato della terza fase per utilizzare la linea storica non riusciamo davvero a coglierlo, ci diventa veramente complicato, ma non così per caso, ci sono innumerevoli motivazioni, alcune le abbiamo già menzionate nella mozione ma forse è proprio il caso di ripeterli e rivederli. È una scelta irrealizzabile, antieconomica e priva di alcun senso, innanzi tutto perché come abbiamo già detto prima lo scalo merci di Orbassano diventerebbe, tornerebbe a essere uno scalo di attestazione non passante quindi uno scalo già vecchio, non verrebbe utilizzato e ci sarebbe la necessità di costruire, di programmare un altro scalo merci dall'altra parte di Torino, tagliando fuori Orbassano ma non solo anche i Comuni limitrofi, Rivalta compresa, da tutto il meccanismo che ne scaturirebbe. L'attuale linea storica alla quale si appella il Sindaco di Rivalta è l'FM3 che ha già una sua alta

concentrazione di treni con una cadenza mi pare di 15 minuti una cadenza molto frequente, bisognerebbe stravolgere l'attuale linea aggiungendo almeno due binari e non c'è lo spazio, senza parlare della necessità eventuale di abbattere delle abitazioni, mi pare che a bivio Pronda bisognerebbe abbattere dei condomini per poter adeguare la linea ai nuovi standard. La nuova linea sarebbe realizzata quasi totalmente interrata quindi minimi impatti visivi, impatti visivi molto inferiori rispetto alle autostrade che vediamo. Sarebbe drastico in sostanza per la nostra area la modifica del tracciato, ma non solo per Orbassano come ho già detto ma per tutti i Comuni della zona. Perderemmo la possibilità di far diventare lo scalo merci di Orbassano come uno scalo di riferimento per Torino e Provincia, e porterebbe una ricaduta di posti di lavoro incredibile la realizzazione effettiva di uno scalo passante. Tralasciando l'indotto che come abbiamo già detto molte aziende si rilocalizzerebbero a Orbassano per questa posizione felice, e molti lo stanno già facendo, molti imprenditori illuminati lo stanno già facendo, e si è calcolato appunto che ci sarebbero migliaia di posti di lavoro, ballano migliaia di posti di lavoro - ma non sono dati così sparati a caso perché sono dati in linea con il numero di occupati negli attuali scali merci di Busto Arsizio e di Verona, quindi oltre che a mantenere quelli già esistenti che non avendo un o scalo come si deve si andrebbero comunque a perdere negli anni, andremo a incrementare ancora migliaia dai 4/5.000 posti di lavoro. Nella mozione abbiamo utilizzato infine il termine "lavori sani e sicuri" nel senso che sarebbero lavori riguardanti i trasporti e logistica. In campagna elettorale il nostro cavallo di battaglia è stata la centralità della Torino-Lione dello scalo merci di Orbassano, non si scopre di certo oggi la nostra totale condivisione della TAV per i suoi risvolti logistici e occupazionali per la nostra città. Con questo atto quindi, che ci auguriamo possa essere condiviso anche dai nostri colleghi della minoranza, vogliamo impegnare l'amministrazione a difendere con le unghie e con i denti il tracciato attuale che vede Orbassano al centro di un progetto informando la gente di cosa andiamo incontro se salta questo, bisogna informare la gente che si correrebbe il rischio di diventare una inutile comparsa in un processo che potrebbe essere il punto di svolta per la nostra città. Ca va sans dire che

presentandola il nostro voto sarà favorevole e chiediamo nuovamente ai colleghi della minoranza di poterla approvare. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Apriamo interventi ... consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. La mozione presentata questa sera fa un piccolo salto nel passato visto che nella seduta del 16 luglio 2015 era stata proposta una mozione molto simile. I contenuti sono sempre gli stessi, viene evidenziato ad esempio la necessità di trasformare lo scalo merci da scalo di attestazione a scalo merci passante, c'è l'incremento di posti di lavoro, non so su quali basi avete citato questi numeri, e in questa mozione vi è anche una novità e cioè l'ampliamento dello scalo merci di fatto un'opera definita "sana e sicura" perché si sta parlando non dell'ILVA, cito come riportato nella mozione ma di logistica. Peccato che non si tenga conto dell'impatto ambientale che interesserebbe il territorio di Orbassano e Rivalta, ad esempio, nel caso in cui fossero avviati i cantieri della TAV. Sugli aspetti ambientali ho notato questa sera un po' di confusione, ho visto addirittura che le compensazioni ambientali connesse alla realizzazione dell'inceneritore sono state catalogate come compensi per il semplice disturbo per i lavori fatti per l'inceneritore ma in realtà non è così, le compensazioni sono compensazioni ambientali per i danni che sta facendo l'inceneritore alla qualità dell'aria, quindi la consigliereerei di informarsi un attimino sul significato di compensazione ambientale. Detto questo vero è che lo scalo merci necessita di un aggiornamento che lo renda però coerente con le reali necessità di trasporto merci sulla direttrice Italia-Francia. Tali necessità emergeranno sicuramente dallo studio attualmente in redazione da parte del MIT; tra novembre e gennaio i dati saranno pronti e allora da qui si potranno fare tutta una serie di ragionamenti visto che sarà possibile capire quali progetti potranno servire davvero a incrementare il settore merci su ferrovia, secondo previsioni non realistiche e non campate in aria, aggiornate al 2018 e non aggiornate a trent'anni fa, di flussi nazionale e internazionali attuali e tendenziali. La mozione poi solleva anche qualche

dubbio perché ed è anche per questo motivo che il nostro voto sarà sicuramente contrario, in quanto mischia esplicitamente negli impegni questioni di carattere urbanistico, si cita il piano regolatore di Orbassano, con opere di carattere nazionale che non competono la scelta del Comune, percorso chiaramente della Torino-Lione qualora l'opera risultasse conveniente nella valutazione costi benefici. Basta leggere le ultime tre righe della mozione stessa: "a far sì che l'Osservatorio esamini al più presto e in modo definitivo questo tratto del percorso della Torino-Lione per dare certezza agli operatori e alle previsioni del piano regolatore di Orbassano". È un bel minestrone. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Altri interventi? Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

A livello nazionale come Partito Democratico la nostra posizione è nota e crediamo e speriamo che il progetto possa andare avanti, ma come detto è un progetto nazionale e non sarà una mozione di questo Comune piuttosto che una dichiarazione del Sindaco di Rivalta a cambiare il progetto nazionale. Piuttosto riteniamo che creare una mozione su una dichiarazione di un Sindaco del vicinato non faccia altro che peggiorare i rapporti di territorio, che qualora venisse approvato il progetto originario come ci auguriamo, dovremmo collaborare molto di più a livello territoriale, quindi creare questa dialettica forse funzionale a livello politico per chi andrà all'Osservatorio, la riteniamo leggermente strumentale e per questo ci asteniamo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Ha fatto richiesta il Sindaco, prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Il concetto di compensazione non è un concetto di risarcimento danni come detto dal consigliere Suriani, ma il concetto di

compensazione è un ristoro che viene dato all'insediamento di un'attività o di una struttura su di un territorio. Quindi quello viene definito, un ristoro non un danno, è un concetto questo del Movimento 5 Stelle che abbiamo già sentito nella scorsa amministrazione, continuiamo a ribadire che le opere di compensazione sono a ristoro di un'attività che viene edificata sul territorio. Quindi ristorano per il fatto che hanno occupato del territorio. Grazie.

Presidente

Grazie Sindaco. Prego consigliere Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Vorrei integrare il mio intervento con questa bella lettera che il Sindaco di Rivalta ha inviato al Ministro dei trasporti e delle infrastrutture Danilo Toninelli: La mia città rischia di essere interessata dal passaggio della nuova linea ferroviaria Torino-Lione nella tratta Avigliana-Torino. Proprio per questo ipotetico passaggio negli anni scorsi un'ampia zona agricola è stata vincolata. Come certamente saprà ad oggi, nonostante il vincolo risalga al 2010 non esiste alcun tracciato ancorché preliminare approvato dagli organismi competenti. Il programma amministrativo che ha avuto la fiducia dei miei concittadini recita testualmente: per quanto riguarda la tratta Avigliana-Torino sono in fase di valutazione due diverse opzioni, l'utilizzo anche per il trasporto delle merci nella linea ferroviaria esistente o in alternativa la realizzazione di una nuova infrastruttura che interesserebbe anche una parte del nostro territorio. Noi crediamo che la prima opzione comporti oltre ad un minore utilizzo di suolo anche un ingente risparmio economico. Questa sarà la linea che terremo in ogni sede in cui si discuterà della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Questa è la posizione votata anche dal Consiglio Comunale in due mozioni che le allego con la quale stiamo interloquendo da circa un anno con tutte le amministrazioni dello Stato coinvolte a vario titolo nel progetto e con questa posizione siamo rientrati nell'Osservatorio tecnico per la Torino-Lione. Proprio in tale sede ci siamo battuti affinché i tecnici tornassero a studiare con maggiore attenzione il potenziamento della linea storica anche attraverso un'attenta analisi costi benefici. Tra l'altro, in questi ultimi anni, il progetto ha

già subito diverse modifiche specialmente nella tratta Bussoleno-Avigliana dove, come certamente saprà, verrà utilizzata l'infrastruttura esistente e non sarà realizzata una nuova linea ferroviaria. La invito a venire a trovarci nella nostra millenaria e bellissima città: potrà verificare con i suoi occhi l'inutile sacrificio di linee agricole che comporterebbe il passaggio della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Questo è quanto scrive il Sindaco al nuovo Ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli, in barba proprio a tutte le ricadute che ci sarebbero anche sul suo Comune, in barba a progetti e anni e anni di studi sulle possibilità che avremmo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Altri interventi?

Se non ci sono altri interventi io metterei in votazione la mozione al punto 11: Scalo merci di Orbassano.

Favorevoli ... 11

Contrari ... 2 (Veneziano, Suriani)

Astenuti ... 4 (Taglietta, Di Salvo, Raso, Falsone)

La mozione è approvata.

Era l'ultimo punto all'ordine del giorno, siamo riusciti grazie alla collaborazione di tutti a non andare troppo avanti nel tempo. Buona serata a tutti voi. Grazie. Il Sindaco mi ha chiesto la parola, prego.

Sindaco

Buonasera a tutti, ringrazio i consiglieri, ringrazio il pubblico, ringrazio gli assessori, il Presidente del Consiglio e il Segretario. Vi auguro un buon fine settimana. Alla prossima grazie.